

Gio 16.09.2021

Coronavirus oggi. Israele: terza dose protegge dalla forma grave di Covid gli over 60 - Il Sole 24 ORE


[HOME](#) [LAVORO](#) [SALUTE](#) [FORMAZIONE](#) [APPUNTAMENTI](#) [APICALI](#) [SPECIALI](#) [ALTRE](#)

Cerca nel sito...



SALUTE | 16 Settembre 2021 10:04

Covid, Gimbe: «Tutti i numeri in calo, in ospedale quasi esclusivamente non vaccinati»

Nuovo Report di Fondazione Gimbe: scendono nuovi casi (-14,7%), ricoveri ordinari (-3,3%) e terapie intensive (-1,6%). Ancora oltre 3 milioni di over 50 senza alcuna copertura anti-Covid

di Redazione



Il monitoraggio **Fondazione Gimbe** rileva nella settimana 8-14 settembre 2021 tutti i numeri in calo. Scendono i nuovi casi (33.712 vs 39.511) decessi per Covid (389 vs 417) i casi attualmente positivi (122.340 vs 133.787), le persone in isolamento domiciliare (117.621 vs 128.917), i ricoveri con sintomi (4.165 vs 4.307) e le terapie intensive (554 vs 563).

Covid, Gimbe: «Tutti i numeri in calo, compresi quelli di ricoveri e terapie intensive»

«Continuano a **diminuire i nuovi casi settimanali** – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – sia come numeri assoluti che come media mobile dei casi giornalieri che si attesta a 4.816». Quattro Regioni registrano un incremento percentuale dei nuovi casi e in sole 2 Regioni crescono i casi attualmente positivi. Solo in 2 Province si contano oltre 150 casi per 100.000 abitanti: Siracusa (178) e Messina (168). In calo anche i decessi: 389 negli ultimi 7 giorni (di cui 52 riferiti a periodi precedenti), con una media giornaliera di 56 rispetto ai 60 della settimana precedente.

«Sul fronte ospedaliero – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – dopo 8 settimane di aumento **si registra una lieve riduzione dei posti letto** occupati da pazienti Covid-19, che scendono del 3,3% in area medica e dell'1,6% in terapia intensiva».

A livello nazionale il tasso di occupazione rimane basso (7% in area medica e 6% in area critica), anche se persistono notevoli differenze regionali: per l'area medica si collocano sopra la soglia del 15% Sicilia (21%) e Calabria (17%); per l'area critica sopra la soglia del 10% Marche (13%), Sicilia (11%) e Sardegna (11%). «Iniziano a scendere anche gli ingressi giornalieri in terapia intensiva – spiega Marco Mosti, Direttore Operativo della Fondazione Gimbe – con una media mobile a 7 giorni di 36 ingressi/die rispetto ai 42 della settimana precedente».

Covid e vaccini, Gimbe: «L'esitazione persiste soprattutto negli over 50»

Al 15 settembre (aggiornamento ore 6.09) risultano consegnate **91.849.241 dosi**: con 3,7 milioni di dosi dell'ultima settimana le scorte di vaccini a mRNA

GLI ARTICOLI PIU' LETTI

NON CATEGORIZZATO

Covid-19 e vaccini: i numeri in Italia e nel mondo

Al 16 settembre, sono 226.391.916 i casi di Covid-19 in tutto il mondo e 4.659.920 i decessi. Ad oggi, oltre 5,78 miliardi di dosi di vaccino sono state somministrate nel mondo. Mappa elaborata dalla&...

di Redazione

SALUTE

Aumentano i contagi tra i sanitari: 600% in più in un mese, l'84% sono infermieri

La presidente FNOPI Mangiacavalli interpreta i dati dell'ISS. Anche nel Regno Unito gli studi confermano che la protezione dall'infezione si riduce dopo 5 mesi dalla seconda dose per Pfizer e AstraZen...

di Redazione

COVID-19, CHE FARE SE...?

Chi ha diritto alla certificazione di esenzione dal vaccino anti Covid-19?

Il vademecum della SIMG, in collaborazione con ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità, sui casi particolari in cui la vaccinazione contro il Covid-19 è controindicata o ri...

di Redazione

RUBRICHE

MINISTERO



Ho contratto il Covid-19 dopo la prima dose di vaccino, cosa devo fare?

ASSICURAZIONI



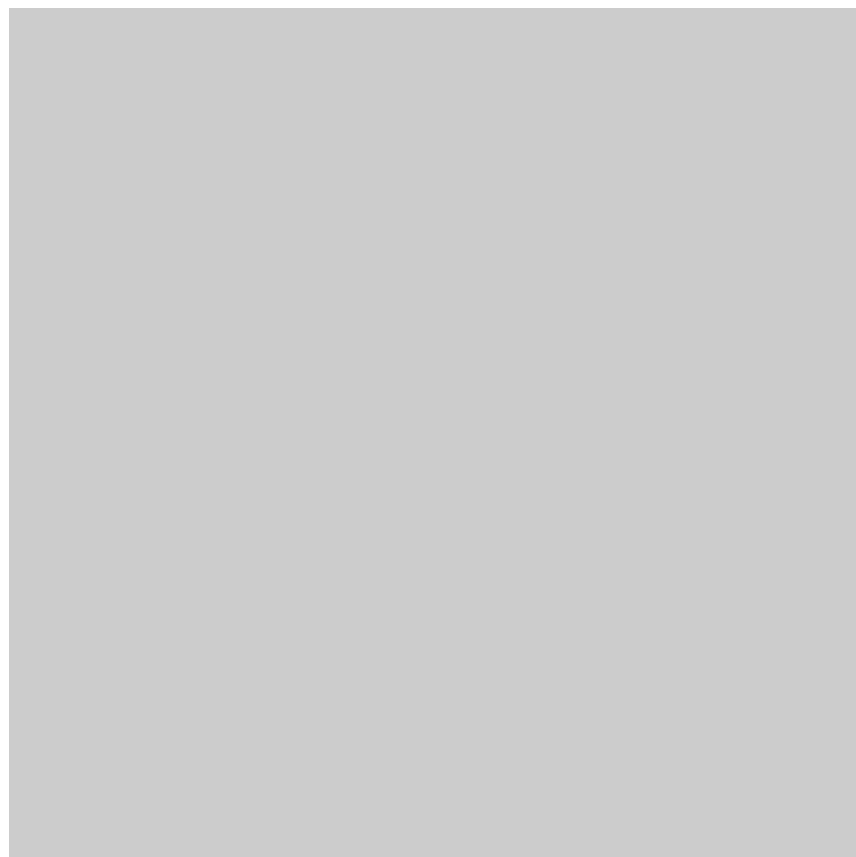
La polizza di responsabilità civile sanitaria garantisce soltanto nei casi di danno fisico?



SANITÀ INTERNAZIONALE

Covid-19, la Spagna ha vaccinato il 100% degli over 80. Ecco come

superano quota 10 milioni. Il 74,1% della popolazione (n. 43.924.031) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+552.102 rispetto alla settimana precedente) e il 68% (n. 40.295.980) ha completato il ciclo vaccinale (+1.223.873). In calo nell'ultima settimana il numero di somministrazioni (n. 1.720.055) con una media mobile a 7 giorni di 234.183 somministrazioni/die «Nonostante la considerevole disponibilità di dosi – commenta Cartabellotta – il numero di prime somministrazioni, dopo tre settimane di stabilità intorno a quota 720-750mila, nell'ultima settimana **è sceso a 525mila**. In attesa di conoscere gli effetti dell'estensione dell'obbligo del green pass, è evidente che le attuali strategie della campagna non riescono a contrastare l'esitazione della popolazione ancora non vaccinata».



L'88,9% della popolazione over 50 **ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino**, (+0,5% rispetto alla settimana precedente) con nette differenze regionali: dal 93,3% della Puglia all'83% della Calabria. In dettaglio:

- **Over 80:** degli oltre 4,4 milioni, 4.205.980 (93,9%) hanno completato il ciclo vaccinale e 102.620 (2,3%) hanno ricevuto solo la prima dose.
- **Fascia 70-79 anni:** degli oltre 5,9 milioni, 5.353.137 (89,7%) hanno completato il ciclo vaccinale e 133.144 (2,2%) hanno ricevuto solo la prima dose.
- **Fascia 60-69 anni:** degli oltre 7,3 milioni, 6.376.274 (85,7%) hanno completato il ciclo vaccinale e 219.502 (2,9%) hanno ricevuto solo la prima dose.
- **Fascia 50-59 anni:** degli oltre 9,4 milioni, 7.491.811 (79,1%) hanno completato il ciclo vaccinale e 440.596 (4,7%) hanno ricevuto solo la prima dose.

Complessivamente 3,9 milioni di over 50 (14,4%) non hanno ancora completato il ciclo vaccinale, con rilevanti differenze regionali (dal 17% della Calabria al 6,7% della Puglia). Di questi, 3,03 milioni non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose. A fronte di un sostanziale appiattimento dei trend di vaccinazione in questa fascia di età, **continuano a salire le curve degli under 50**, in particolare delle

fasce 12-19 e 20-29 anni che hanno superato le fasce 30-39 e 40-49 anni.

Numeri confermano l'efficacia dei vaccini anti Covid

L'efficacia del vaccino da aprile ad oggi si **conferma stabile e molto elevata** nel ridurre i decessi (96,3%) e le forme severe di malattia che necessitano di ricovero in area medica (93,4%) e in terapia intensiva (95,7%). Relativamente alle diagnosi di SARS-CoV-2, invece, l'efficacia si è ridotta dall'88,5% (periodo 4 aprile-11 luglio) al 77,3% (periodo 4 aprile-5 settembre), in misura inversamente proporzionale all'età: infatti, nella fascia 12-39 anni l'efficacia è scesa sino al 67,2% nelle scorse settimane, ed ora dopo una stabilizzazione sembra risalire. Nei soggetti vaccinati con ciclo completo, rispetto ai non vaccinati, si registra un netto calo dell'incidenza di diagnosi e soprattutto di **malattia severa** che porta ad ospedalizzazione, ricovero in terapia intensiva o decesso: nelle varie fasce di età, le diagnosi di SARS-CoV-2 si riducono infatti del 77,8-80,7%, i ricoveri ordinari dell'88,8-95,6%, quelli in terapia intensiva del 92,5-97,4% e i decessi del 93,4-100%.

Cartabellotta: «Inaccettabile presa di posizione sulle "cure domiciliari" di personaggi pubblici»

«Il progressivo aumento delle coperture vaccinali e l'adesione ai comportamenti individuali – conclude Cartabellotta – hanno permesso di contenere la quarta ondata e i nuovi casi e i ricoveri hanno finalmente iniziato a scendere. Tuttavia, con l'autunno alle porte, **la riapertura delle scuole e i 9,4 milioni di persone**, oltre agli under 12, che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino, si rischia una ripresa della circolazione del virus e un aumento delle ospedalizzazioni con conseguenti limitazioni nell'assistenza ai pazienti non Covid-19. In questo contesto, è inaccettabile la presa di posizione di personaggi pubblici, tra cui medici e politici, che, sovvertendo la metodologia della ricerca scientifica, **alimentano la disinformazione mettendo a rischio la salute delle persone**. Soprattutto di quelle indecise, che rifiutano vaccini efficaci e sicuri confidando in protocolli di **terapia domiciliare** non autorizzati o addirittura in farmaci dannosi e controindicati».

Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato



TAGS

covid gimbe report vaccini

ARTICOLI CORRELATI

Covid-19, Von der Leyen: «Ue leader mondiale sui vaccini. Ora evitare pandemia dei non vaccinati»

La Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, nel corso del discorso sullo Stato dell'Unione, ha rivendicato con orgoglio il lavoro fatto da tutti gli Stati membri nel corso della pandemia

di Redazione

No Green pass in Uk, Andreoni (Tor Vergata): «Scelta